



La rilevanza assunta in questi ultimi anni in Italia dall'**immigrazione** ha portato a una crescente attenzione da parte delle Istituzioni, sia a livello nazionale sia regionale, per le tematiche concernenti la salute della popolazione straniera e per le implicazioni del fenomeno in termini di politica e programmazione sanitaria.

Inoltre, alcune fasce di popolazione, tra cui gli stessi immigrati, hanno visto crescere la loro **vulnerabilità**

in conseguenza della maggiore esposizione a rischi per la loro **salute fisica e mentale**

che derivano sia dalla riduzione del benessere economico e delle opportunità di lavoro nel nostro Paese, verificatasi durante e dopo la grande recessione del 2008, sia dal deterioramento del tessuto urbano in termini abitativi e di trasporto, verde pubblico e inquinamento. La pandemia di

[COVID-19](#)

si aggiunge come fattore di rischio globale il cui effetto negativo si può manifestare con intensità maggiore nelle popolazioni più vulnerabili.

Il DEP affronta già da diverso tempo il tema della **salute degli immigrati e delle popolazioni vulnerabili** attraverso studi epidemiologici.

Grazie alla disponibilità dello Studio Longitudinale Romano e alle informazioni contenute in esso su immigrazione e posizione sociale, e alla partecipazione alla rete degli Studi Longitudinali Metropolitani, il DEP può condurre studi in relazione a caratteristiche demografiche, sociali e geografiche comparativi tra le diverse coorti metropolitane italiane. Studi già disponibili hanno analizzato la mortalità degli immigrati e i differenziali di accesso alle cure tra italiani e immigrati, tra cui l'ospedalizzazione, l'ospedalizzazione evitabile complessiva e per causa, gli accessi in Pronto Soccorso. Inoltre, il DEP affronta il tema delle malattie croniche nella popolazione immigrata, come il diabete mellito e l'asma.

Il DEP partecipa anche alle attività dell'*Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute* e al *Sistema di monitoraggio per la salute degli immigrati*.

Per quanto riguarda le popolazioni vulnerabili il DEP collabora con il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione della ASL Roma 1**

con attività progettuali rivolte alla popolazione residente in aree urbane ad alta vulnerabilità sociale, anche in un'ottica comparativa tra aree urbane.

Il DEP collabora con la **UOSD CENTRO SAMIFO**, struttura che opera sul territorio della **ASL Roma 1**

ed è rivolto ai richiedenti asilo, ai rifugiati, alle vittime di tortura e di violenza, e con la

**UOSD SALUTE MIGRANTI**

della ASL Roma 1 per la tutela dei migranti e delle persone vulnerabili.

### Per saperne di più

- Osservatorio Epidemiologico Nazionale per l'Equità nella Salute e al Sistema di monitoraggio per la salute degli immigrati ( <https://www.inmp.it/ita/Osservatorio-Epidemiologico> )
- [S.I.M.M. - Società Italiana di Medicina delle Migrazioni](https://www.simmweb.it/) ( <https://www.simmweb.it/> )
- Centro SAMIFO ( <https://centroastalli.it/servizi/progetto-samifo/> )
- Migranti ASL Roma 1 ( <https://www.aslroma1.it/migranti> )
- Salute degli immigrati e disuguaglianze socioeconomiche nella popolazione residente in Italia valutate attraverso la rete degli Studi Longitudinali Metropolitan ( <http://deplazio.net/it/vai-alla-pagina-delle-news/310-differenziali-di-salute-e-accesso-ai-servizi-di-cura-tra-immigrati-e-italiani-residenti> )